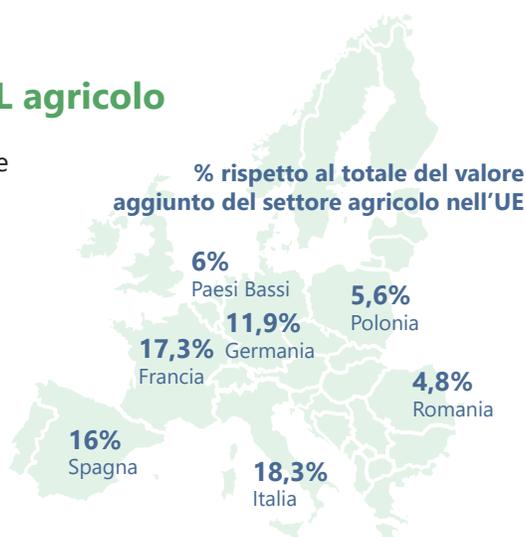


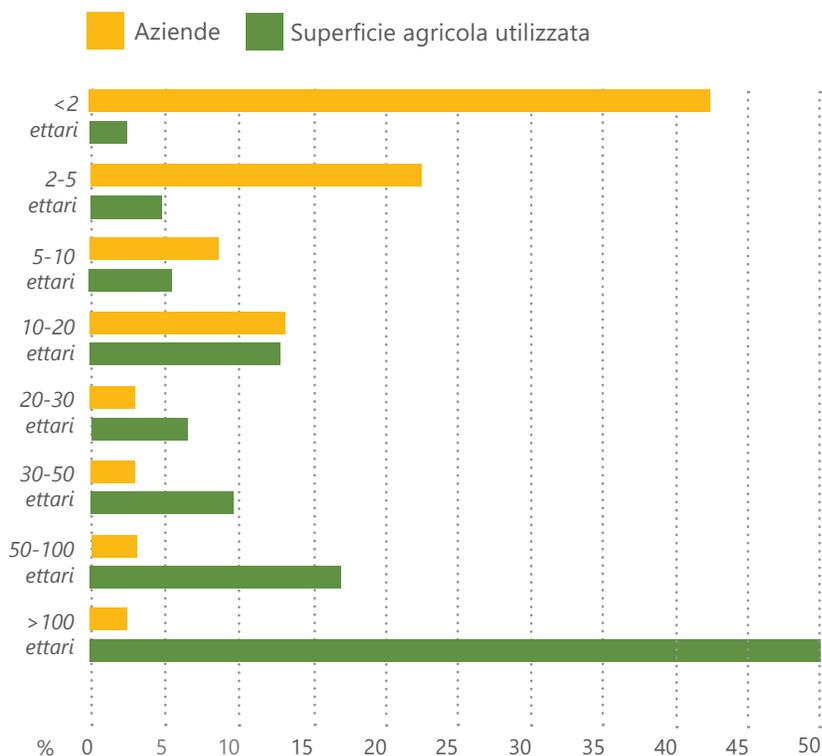
Le aziende e il PIL agricolo

Nell'Unione Europea, oltre due terzi delle aziende agricole sono concentrati in quattro Paesi.

Per quanto riguarda le dimensioni, si riscontra un'ampia forbice tra piccole e grandi aziende. Due terzi di esse, infatti, hanno una superficie inferiore a 5 ettari.

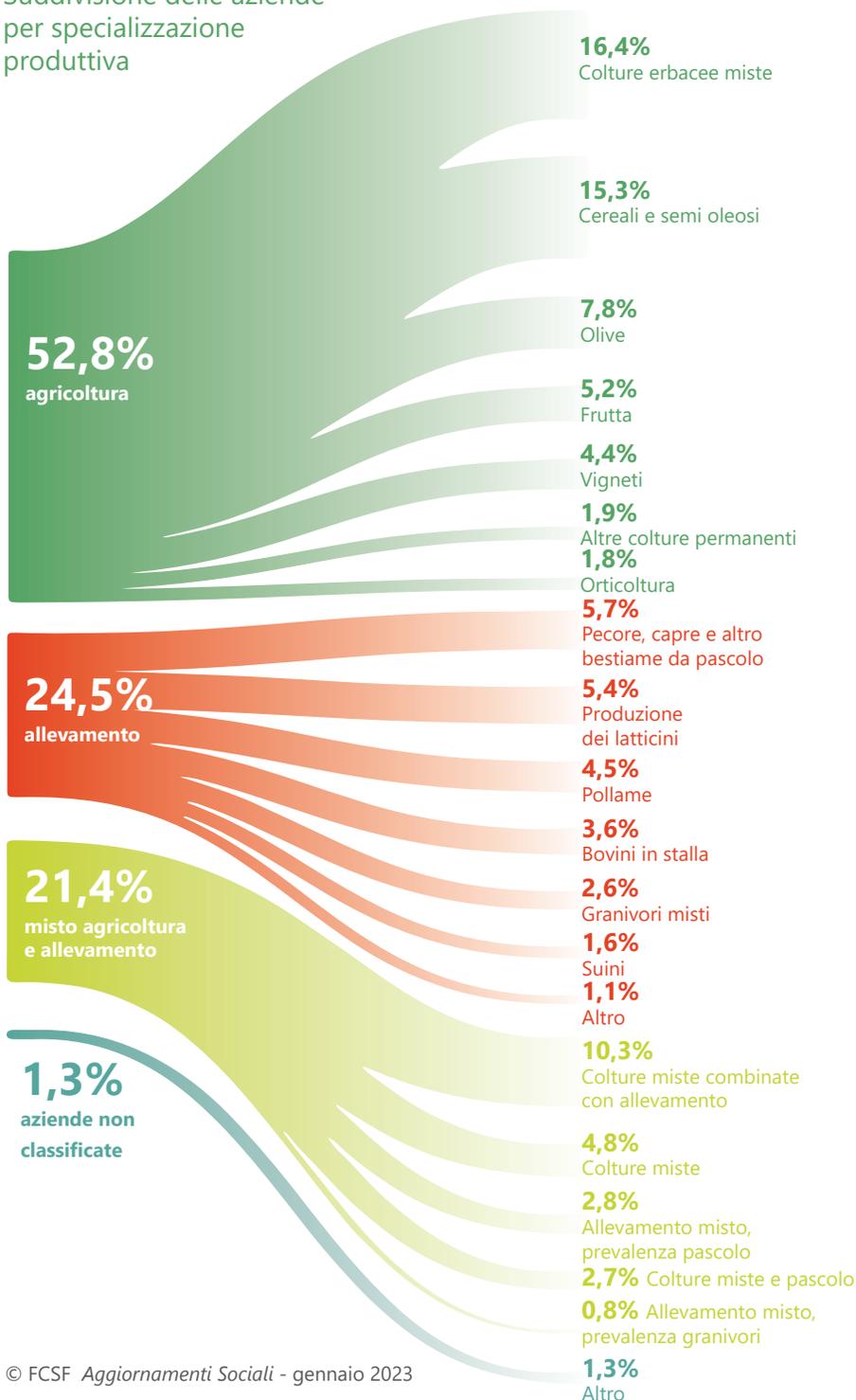


Invece, le aziende agricole di maggiori dimensioni, quelle con almeno 100 ettari, rappresentano solo il 3% del numero totale, ma complessivamente utilizzano circa la metà (50,4%) della superficie totale utilizzata per la produzione agricola nell'UE. Pertanto, abbiamo una maggioranza di piccole aziende improntate a un modello di semisussistenza e poche grandi aziende.



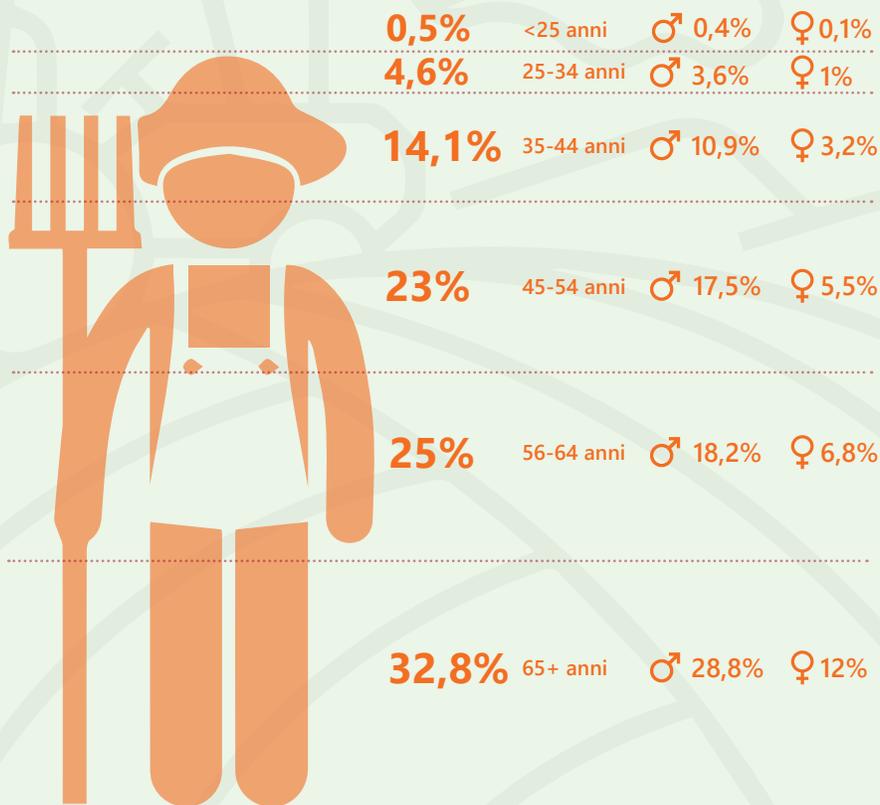
Che cosa producono?

Suddivisione delle aziende per specializzazione produttiva

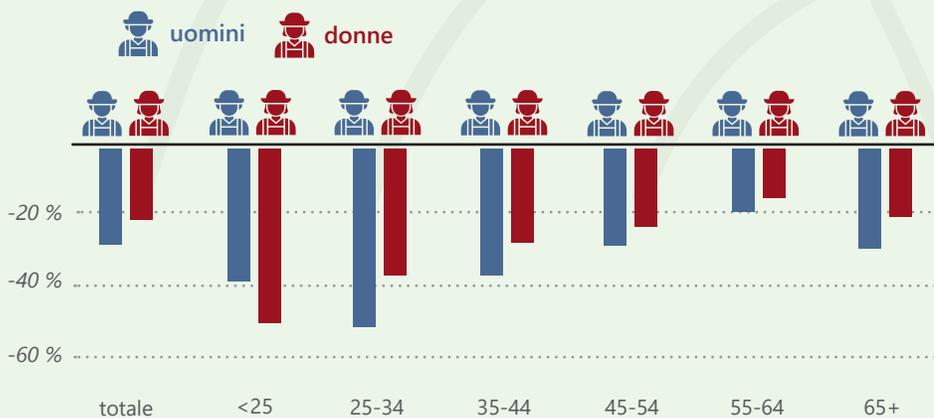


Agricoltori e allevatori (2020)

Suddivisione per età e sesso



Sempre di meno (2005-2016)



Caratteristiche della forza lavoro (2020)

Confronto tra i lavoratori agricoli e il totale della forza lavoro



La forza lavoro agricola si differenzia da quella complessiva dell'UE sotto molti aspetti. Il lavoro precario, cioè con contratto fino a tre mesi, è 3,6 volte più diffuso tra i lavoratori agricoli rispetto a tutti gli altri settori. Oltre alle disparità relative all'orario di lavoro, anche le caratteristiche dei lavoratori agricoli sono atipiche. La percentuale di lavoratori con un basso livello di istruzione (corrispondente alla nostra terza media) è superiore del 22,2% rispetto alla media di tutte le persone occupate, mentre la percentuale di lavoratori con un alto livello di istruzione (superiore al nostro diploma di maturità) è bassa: 10,6% rispetto al 35,7% dell'intera forza lavoro. In termini di *status* lavorativo, i lavoratori agricoli si distinguono in due aspetti dalla forza lavoro complessiva dell'UE. Le quote di lavoratori familiari e di lavoratori autonomi sono entrambe considerevolmente più alte in agricoltura, il 15,7% (rispetto a una media dell'1,0%) per i primi e il 53,7% (rispetto a una media del 14,1%) per i secondi. In agricoltura è anche più alta la percentuale di lavoratori con orari di lavoro lunghi: il 21,7% dei lavoratori agricoli lavora infatti 49 o più ore alla settimana, quasi tre volte la quota media (7,5%).